

La creta un materiale sensibile

La manipolazione è una delle prime forme di esplorazione e conoscenza del mondo e degli oggetti per i bambini

 di **Barbara Zoccatelli, Angela Palandri**  10 minuti di lettura 03 febbraio 2021

Se consideriamo che il riflesso della prensione è presente nel bambino già nell'utero materno, possiamo dire che inizia a manipolare ancora prima di nascere. La valenza dell'esperienza manipolativa nel percorso di crescita è da sempre riconosciuta e valorizzata nei servizi educativi per la prima infanzia che, solitamente, utilizzano prevalentemente impasti e composti di farine diverse, acqua, sale e colori alimentari...

Proviamo a proporre anche un materiale meno frequentato e che meriterebbe più spazio nell'esperienza educativa di tutti i bambini: l'argilla (o creta) una materia viva, interessante, "sensibile". Si tratta di un materiale naturale di facile reperibilità, ha un costo di acquisto piuttosto basso, è accattivante per le sue caratteristiche di duttilità e modellabilità e per il suo potenziale trasformativo: morbida e poi dura, consistente eppure fragile, si scioglie nell'acqua, si polverizza, con la cottura cambia colore. Non richiede particolari utensili per essere lavorata, le mani sono lo strumento principe per i primi approcci e, in seguito, si potranno aggiungere semplici oggetti per arricchire e articolare l'esperienza.

La manipolazione dell'argilla assorbe molta energia e in questo riesce a trasmettere serenità e benessere risvegliando curiosità nei bambini, sensibilità e una molteplicità di percezioni. È una proposta che necessita di tempi lunghi e di spazi adeguati per fare in modo che l'esperienza non sia occasionale, ma che entri a far parte delle opportunità proposte abitualmente ai bambini.

PRIMI INCONTRI

Iniziamo con un avvicinamento graduale per consentire ai bambini di familiarizzare con la creta, superando il timore di sporcarsi e la diffidenza per un materiale che si presenta inizialmente freddo al tatto e di un colore non accattivante.

Predisponiamo un tavolo da lavoro ricoperto da un telo di plastica di colore neutro, ponendo al centro un grosso blocco di creta. Dopo aver avviato una conversazione con i bambini sul nuovo materiale, invitiamoli a toccare, annusare, prendere un pezzo di argilla e tenerlo stretto tra le mani, affondare le dita, premere, schiacciare...

Trattandosi di una materia particolarmente plastica e malleabile la creta risponde bene alle mani che la incontrano, cambiando rapidamente consistenza e lasciandosi plasmare, modellare e trasformare dai gesti dei bambini: spezzettare, bucare, graffiare, staccare, attaccare, pizzicare, appallottolare... Ogni azione implica un modo diverso di usare le mani e di conseguenza contribuisce a raffinare la motricità fine, la coordinazione, il pensiero.

COMPOSIZIONI

Dopo i primi approcci, quando i bambini hanno acquisito confidenza con il materiale, proponiamo esperienze diverse, per esempio creare composizioni con le forme di creta realizzate e assemblate tra loro mediante l'uso della barbottina, che consente ai vari pezzi di saldarsi stabilmente. I bambini possono così realizzare non solo forme piatte, ma anche composizioni in cui l'equilibrio e la stabilità diventano una ricerca interessante.

Mettiamo a disposizione alcuni strumenti (spatole, forchettine, mattarelli...) per offrire ai bambini l'opportunità di ampliare il loro raggio d'azione e di scoprire nuove potenzialità del materiale.

Naturalmente, come per tutte le proposte rivolte ai bambini di questa età, ciò che conta è offrire loro un contesto centrato sulla possibilità di sperimentare il piacere di fare, disfare e trasformare, valorizzando il processo, lontani dall'idea di arrivare a un prodotto finale.



*Tra le dita dei bambini la creta si spezzetta, si assottiglia, si allunga, si fa palla, animale, pietanza prelibata ...
diventando ogni volta un soggetto diverso*

SUGGERIMENTI PRONTI PER L'USO

LAVORARE CON LA CRETA

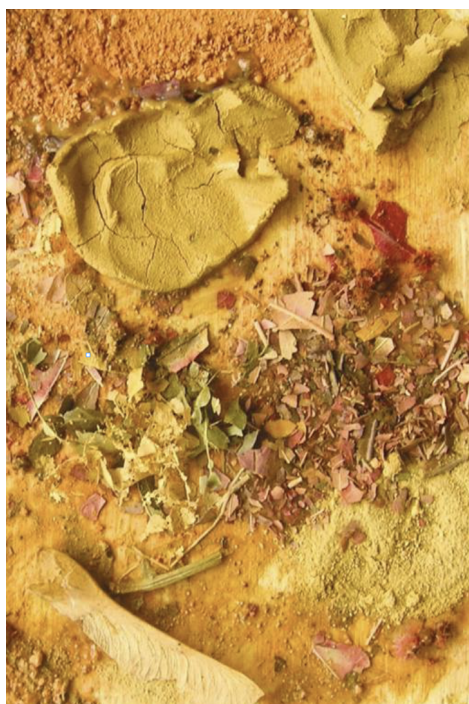
- **Come si taglia:** il blocco di argilla va tagliato “a fette” in verticale o in orizzontale, a seconda della forma che ci interessa, con un segmento di filo di ferro o di acciaio alle cui estremità andranno fissati due bastoncini, pezzetti di legno o due straccetti per poterlo impugnare senza ferirsi.

- **Strumenti per lavorarla:** rotelle, spatole, stecche, tavolette di legno, mattarelli, mirette, forchette, coltelli...
- **Come si conserva:** la creta ha bisogno del giusto grado di umidità, una volta aperta va avvolta in un asciugamano o in un panno umido, rivestita da un telo di plastica e riposta in un contenitore di plastica chiuso, meglio se ermeticamente. È importante che il panno rimanga umido e che il telo di plastica venga ogni tanto rimosso per consentire alla creta, che è un materiale vivo, di respirare.

TRACCE, IMPRONTE E STAMPE...

Coinvolgiamo i bambini nella preparazione di “fogli di argilla” di diverse forme e dimensioni: regolari, irregolari, quadrate, tondeggianti e rettangolari, come la classica mattonella.

Utilizzando i mattarelli otteniamo una base morbida e liscia in grado di accogliere segni e tracce impresse con una varietà di oggetti: elementi naturali, materiali di recupero e strumenti della quotidianità che daranno forma a infinite texture da far asciugare o cuocere (se il nido può avvalersi di un servizio di cottura nel forno apposito) oppure da ammirare e cancellare più e più volte in un gioco di scoperta.



Lasciamo i bambini liberi di sperimentare il piacere di fare senza dare un obiettivo finale prestabilito

SUGGERIMENTI PRONTI PER L'USO

LA BARBOTTINA

La barbottina è un collante naturale ottenuto dalla creta essiccata con cui è possibile incollare in modo stabile tra loro pezzi diversi di creta, fresca o essiccata, ma che può essere usata anche come base fluida per comporre collage multi-materici su tavolette di legno.

Come si realizza

- Grattugiamo o pestiamo con l'aiuto di un sasso avanzi di creta e setacciamo il materiale ottenuto.
- Disponiamo la polvere in un barattolo e aggiungiamo acqua fino a ottenere un composto liscio e piuttosto denso. Possiamo conservarla per qualche tempo in un barattolo chiuso, e se troppo densa si può diluire con acqua.
- Utilizziamola con le dita o con il pennello per unire tra loro i pezzi di creta.

LE SORPRESE DELLA CRETA

Una volta essiccata la creta cambia consistenza, diventa secca e dura: questo è un processo interessante che i bambini possono osservare notandone di giorno in giorno i cambiamenti.

Ma la creta riserva altre sorprese: in giardino si può proporre ai bambini di frantumare i pezzi avanzati ormai essiccati, di schiacciarli e sbriciolarli. Con l'aiuto di piccoli colini setacciamo il materiale per ottenere una polvere piuttosto grossolana, che mischiata ad acqua e disciolta dà origine a un composto denso di colore grigio chiaro. Con questo impasto i bambini possono realizzare pitture a dito o a pennello.

Terminata l'esperienza è interessante ripercorrere l'intero processo insieme ai bambini e ricostruire la sequenza del prima e del dopo.



contatto

Si ringraziano per le foto i Nidi di Pellizzano e Cles gestiti da *La Coccinella* s.c.s. (Trento)